

**Seduta del 16 aprile 2018.**

**Livello minimo vitale del Lario.**

Nelle sedute del 20 febbraio e 20 marzo 2017 il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo ha affrontato il tema fondamentale della gestione dell'acqua del bacino "Lago di Como", patrimonio inestimabile dei territori di Como e Lecco. Nel riconoscerne l'importanza, ha approvato la proposta di approfondire l'argomento in maniera articolata sulla base di analisi e valutazioni scientifiche, appoggiando la candidatura al bando di Fondazione Cariplo "Comunità resilienti".

Nella seduta "straordinaria" in data 16 aprile 2018, allargata per competenza del bacino idrografico dell'Adda ai territori di Lecco e Sondrio, il Tavolo per la Competitività prende atto:

- del quadro complessivo descritto dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori in rappresentanza dei comuni rivieraschi;
- delle prime evidenze scientifiche presentate da ARPA Lombardia;
- delle testimonianze portate da amministratori pubblici (sindaci dei comuni rivieraschi), imprenditori (attività economiche fronte lago), pescatori;
- della configurazione di un sistema complesso, caratterizzato da fattori fortemente interrelati, con molteplici cause, sfaccettature, effetti, nel quale agiscono una pluralità di soggetti economici e istituzionali.

Il Tavolo per la Competitività, rilevato il permanere del problema dell'abbassamento del livello lacuale e l'acuirsi dei suoi effetti sull'inestimabile patrimonio naturale, storico e paesaggistico del Lario, ribadisce pertanto con maggiore forza la necessità di affrontare il problema, chiedendo ogni possibile sostegno alla ricerca di soluzioni che favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio delle province di Como e Lecco.

Il Tavolo chiede a tutti i partecipanti di:

- contribuire al processo ideativo di ricerca di soluzioni che intervengano su ogni ambito del problema del livello minimo lacuale;
- diffondere la conoscenza del tema in ogni occasione utile, ed in particolare presso le comunità locali;
- condividere conoscenze e informazioni per meglio monitorare e affrontare la questione;

## TAVOLO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI COMO

- promuovere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, azioni che consentano di mitigarne gli effetti, anche in sinergia con altri attori socio-economici;
- promuovere una gestione coordinata e responsabile delle risorse idriche che salvaguardi oltre agli interessi economici anche quelli ambientali;
- coinvolgere, per il tramite della competente Segreteria Tecnica, ulteriori partner scientifici e soggetti istituzionali in grado di contribuire alla soluzione della problematica.

Il Tavolo richiede infine:

- a tutti i deputati e senatori eletti nei collegi delle province di Como e Lecco di farsi carico del problema del livello minimo lacuale nelle rispettive sedi istituzionali, presso il Governo e i Ministeri competenti, con lo scopo specifico di:
  - promuovere la necessaria modifica della normativa vigente riguardante la gestione del livello minimo lacuale del Lario, imponendo di non varcare il limite inferiore dello zero idrometrico posto a 197,37 m s.l.m.;
  - modificare lo statuto del Consorzio dell'Adda (approvato con D.M Ambiente dello 08.11.2011) per consentire adeguata rappresentanza al territorio lariano nel Consiglio di Amministrazione;
- a tutti i consiglieri regionali eletti nelle province di Como e di Lecco di attivarsi per ottenere maggiore attenzione verso il problema della salvaguardia del patrimonio lacuale, favorendo:
  - una mediazione super partes degli interessi delle diverse realtà economiche e sociali coinvolte;
  - un riconoscimento economico concreto per i danni infrastrutturali subiti dal territorio in maniera da poter intervenire al riguardo.